

co portarono all'Augusto Lodovico Lettere del loro Padrone, dove si trattava del culto delle sacre Immagini, contra le quali esso Michele Imperadore palesemente s'era dichiarato, per veder di tirare nel suo partito il Regno de' Franchi. Lodovico poscia inviò tutti costoro a Roma, acciocchè di questo affare riguardante la Chiesa ne fosse Giudice il solo Romano Pontefice. Se vogliam credere ad essi Greci, molte superstizioni, e molti abusi s'erano introdotti nella venerazion delle Immagini. Ora Lodovico, a cui dispiaceva la difesa della Chiesa per quest' affare, spedì anch' egli al Papa i suoi Legati, con chiedergli licenza di tener delle conferenze co i Vescovi per disaminar questo punto, benchè già deciso nel Concilio Niceno II.

Anno di CRISTO DCCCXXV. Indizione III.

di EUGENIO II. Papa 2.

di LODOVICO PIO Imperadore 12.

di LOTTARIO Imperad. e Re d' Italia 6. e 3.

FU in fatti nel Novembre dell' Anno presente tenuta in Parigi una copiosa conferenza di Vescovi per riconoscere, se Culto si dovesse, e quale alle sacre Immagini, e si trovarono que' Prelati conformi in alcuni punti alla dottrina della Chiesa Romana, stabilita nel suddetto Concilio di Nicea, ma discordi in altri. Essendo fuori dell' assunto, ch' io ho preso, una tal controversia, rimetto i Lettori bramosi di prenderne conoscenza a quanto sopra di ciò hanno scritto il Cardinal Baronio (a), il Padre Mabillone (b), e il Padre Pagi (c), e alla Storia Ecclesiastica del Fleury. Mentre l'Imperador Lodovico era in Aquisgrana, vennero a trovarlo gli Ambasciatori de' Bulgari per metter fine alle dispute de' confini fra la loro Nazione, e i Franchi. Segno è questo, che il dominio de' Franchi si stendeva ben oltre nella Pannonia, mentre arrivava sino a i confini della Bulgaria. Tuttavia potrebbe essere, che i Bulgari occupassero allora un paese più vasto della Bulgaria moderna da noi conosciuta, e che potessero anche sì fatte liti essere state dalla parte della Schiavonia. L'Imperadore, come conveniva, rispose con sue Lettere al Re de' Bulgari; ma per ora non seguì accordo alcuno fra loro. Conchiuse egli bensì un trattato di pace co i Danesi, e in oltre destinò varj Messi per diverse parti della sua Monarchia con ordine di procurar l'onore delle Chiese, e la giustizia fra i Popo-

(a) Bar. in
Ann. Eccl.
(b) Mabill.
Præfation.
Par. I. Sæ-
cul. IV. Be-
nedictin.
(c) Pagi
in Crit. Bar.
ad hunc
Annum.